

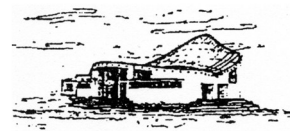
Calendario liturgico

Sabato 29 dicembre	18:30 Morello Mara(6°ann.) e Morello Silvano. Quaggia Maria e Longo Enrico (1°ann.). Moro Carmelo (7°giorno). Luise Battista e Cristina(13°a.)
Domenica 30 dicembre	08:30 Per la Comunità. 10:30 Moro Francesco, Guglielmo ed Elisa. Orfeo (25°ann.) e defti fam. Bassan Gianfranco. 15:30 s.Rosario.
Lunedì 31 dicembre	18:30 Te Deum di ringraziamento per il 2012
Martedì 01 gennaio ANNO NUOVO 2013	08:30 Per la Comunità. 10:30 Faggin Aldo(23°ann.)e Varotto Elice.
Mercoledì 02 gennaio	15:30 Anime
Giovedì 03 gennaio	07:30 Gruppo Adorazione (adorazione 08:00 – 21:00)
Venerdì 04 gennaio	18:30 Rosangela Brentel e Capuzzo Maria Pacis. Agostini Giuseppe (7°ann.) e defti famiglia.
Sabato 05 gennaio	18:30 Umberto e Concetta. Antonio Ferro (2°ann.)
Domenica 06 gennaio Epifania del Signore	08:30 Per la Comunità. 10:30 Bolzonella Giuseppe e Toffanin Alice 15:30 vesperi solenni.
Lunedì 07 gennaio	18:30 Benefattori.
Martedì 08 gennaio	18:30 sec.int.offerente.
Mercoledì 09 gennaio	15:30 Anime.
Venerdì 11 gennaio	18:30 Stievano Gelindo (9°ann.)
Sabato 12 gennaio	18:30 Adriano e defti fam.Carraro/Dalla Riva. Lino (6°ann.) e defti fam. Rossetti.
Domenica 13 gennaio Battesimo del Signore	08:30 Per la Comunità. 10:30 Festa dei battezzati nell'anno 2012. Varotto Elvira (1°ann.). 15:30 s.rosario.

Confessioni: sabato dalle ore 16:00 alle ore 18:00

Offerte varie: €.400,00 (Carità del Vescovo, Cresimati).
Offerta natalizia: €. 310,00.
Recital-Concerto di Natale (Caritas diocesana): €. 693,13. **Grazie!**

Raccolta Ferro: €. 2.325,60 . **Grazie a quanti hanno collaborato!**



30 DICEMBRE 2012

Parrocchia di S. Maria Assunta in Salboro - Via Salboro 4/B - 35124
Canonica 0498010183 - Centro Parrocchiale 0498011409 - Sito www.salboro.net

Comunità Viva

Benedetto XVI

Messaggio per la 46ª Giornata della pace, 1º gennaio 2013 - Beati gli operatori di pace

Guidati dallo Spirito Santo, riconoscendo terminiamo un altro anno di grazia e confidando nel Signore ne iniziamo uno nuovo, illuminati dal messaggio di papa Benedetto XVI per la 46ª Giornata Mondiale della Pace, che presentiamo in sintesi: Dopo l'introduzione, Papa Benedetto così continua: "...*Allarmano i focolai di tensione e di contrapposizione causati da crescenti disegualianze fra ricchi e poveri, dal prevalere di una mentalità egoistica e individualista espressa anche da un capitalismo finanziario sregolato. Oltre a svariate forme di terrorismo e di criminalità internazionale, sono pericolosi per la pace quei fondamentalismi e quei fanatismi che stravolgono la vera natura della religione, chiamata a favorire la comunione e la riconciliazione tra gli uomini. E tuttavia, le molteplici opere di pace, di cui è ricco il mondo, testimoniano l'innata vocazione dell'umanità alla pace... L'uomo è fatto per la pace che è dono di Dio. Tutto ciò mi ha suggerito di ispirarmi per questo Messaggio alle parole di Gesù Cristo: «Beati gli operatori di pace, perché saranno chiamati figli di Dio» (Mt.5,9).*

La beatitudine evangelica:... La beatitudine consiste, piuttosto, nell'adempimento di una promessa rivolta a tutti coloro che si lasciano guidare dalle esigenze della verità, della giustizia e dell'amore. Coloro che si affidano a Dio e alle sue promesse appaiono spesso agli occhi del mondo ingenui o lontani dalla realtà. Ebbene, Gesù dichiara ad essi che non solo nell'altra vita, ma già in questa scopriranno di essere figli di Dio, e che da sempre e per sempre Dio è del tutto solidale con loro....La beatitudine di Gesù dice che la pace è dono messianico e opera umana ad un tempo. In effetti, la pace presuppone un umanesimo aperto alla trascendenza. È frutto del dono reciproco, di un mutuo arricchimento, grazie al dono che scaturisce da Dio e permette di vivere con gli altri e per gli altri. L'etica della pace è etica della comunione e della condivisione....

La pace: dono di Dio e opera dell'uomo. La pace concerne l'integrità della persona umana ed implica il coinvolgimento di tutto l'uomo. È pace con Dio, nel vivere secondo la sua volontà. È pace interiore con se stessi, e pace esteriore con il prossimo e con tutto il creato. Comporta principalmente, come scrisse il beato Giovanni XXIII nell'Enciclica *Pacem in terris*, di cui tra pochi mesi ricorrerà il cinquantesimo anniversario, la costruzione di una convivenza fondata sulla verità, sulla libertà, sull'amore e sulla giustizia...Per diventare autentici operatori di pace sono fondamentali l'attenzione alla di-

menzione trascendente e il colloquio costante con Dio, Padre misericordioso, mediante il quale si implora la redenzione conquistata dal suo Figlio Unigenito. Così l'uomo può vincere quel germe di oscuramento e di negazione della pace che è il peccato in tutte le sue forme: egoismo e violenza, avidità e volontà di potenza e di dominio, intolleranza, odio e strutture ingiuste. La realizzazione della pace dipende soprattutto dal riconoscimento di essere, in Dio, un'unica famiglia umana...La pace non è un sogno, non è un'utopia: è possibile... dandoci la possibilità di avere «un cuore nuovo» e «uno spirito nuovo» (cfr Ez 36,26). Proprio per questo, la Chiesa è convinta che vi sia l'urgenza di un nuovo annuncio di Gesù Cristo, la nostra pace, la nostra giustizia, la nostra riconciliazione (cfr Ef 2,14; 2 Cor 5,18)...ogni persona e ogni comunità – religiosa, civile, educativa e culturale –, è chiamata ad operare la pace.

Operatori di pace sono coloro che amano, difendono e promuovono la vita nella sua integralità: Via di realizzazione del bene comune e della pace è anzitutto il rispetto per la vita umana, considerata nella molteplicità dei suoi aspetti, a cominciare dal suo concepimento, nel suo svilupparsi, e sino alla sua fine naturale. Veri operatori di pace sono, allora, coloro che amano, difendono e promuovono la vita umana in tutte le sue dimensioni: personale, comunitaria e trascendente. La vita in pienezza è il vertice della pace. Chi vuole la pace non può tollerare attentati e delitti contro la vita....Questi principi non sono verità di fede, né sono solo una derivazione del diritto alla libertà religiosa. Essi sono iscritti nella natura umana stessa, riconoscibili con la ragione, e quindi sono comuni a tutta l'umanità....**Tra i diritti e i doveri sociali oggi maggiormente minacciati vi è il diritto al lavoro.** Ciò è dovuto al fatto che sempre più il lavoro e il giusto riconoscimento dello statuto giuridico dei lavoratori non vengono adeguatamente valorizzati, perché lo sviluppo economico dipenderebbe soprattutto dalla piena libertà dei mercati. Il lavoro viene considerato così una variabile dipendente dei meccanismi economici e finanziari. A tale proposito, ribadisco che la dignità dell'uomo, nonché le ragioni economiche, sociali e politiche, esigono che si continui «a perseguire quale priorità l'obiettivo dell'accesso al lavoro o del suo mantenimento, per tutti»....A un tale bene corrispondono un dovere e un diritto che esigono coraggiose e nuove politiche del lavoro per tutti.

Costruire il bene della pace mediante un nuovo modello di sviluppo e di economia: Da più parti viene riconosciuto che oggi è necessario un nuovo modello di sviluppo, come anche un nuovo sguardo sull'economia. Sia uno sviluppo integrale, solidale e sostenibile, sia il bene comune esigono una corretta scala di beni-valori, che è possibile strutturare avendo Dio come riferimento ultimo. Non è sufficiente avere a disposizione molti mezzi e molte opportunità di scelta, pur apprezzabili.... Per uscire dall'attuale crisi finanziaria ed economica – che ha per effetto una crescita delle disuguaglianze – sono necessarie persone, gruppi, istituzioni che promuovano la vita favorendo la creatività umana per trarre, perfino dalla crisi, un'occasione di discernimento e di un nuovo modello economico. Quello prevalso negli ultimi decenni postulava la ricerca della massimizzazione del profitto e del consumo, in un'ottica individualistica ed egoistica, intesa a valutare le persone solo per la loro capacità di rispondere alle esigenze della competitività. In un'altra prospettiva, invece, il vero e duraturo successo lo si ottiene con il dono di sé, delle proprie capacità intellettuali, della propria intraprendenza, poiché lo sviluppo economico vivibile, cioè autenticamente umano, ha bisogno del principio di gratuità come espressione di fraternità e della logica del dono... E poi fondamentale ed imprescindibile la strutturazione etica dei mercati monetari, finanziari e commerciali...a considerare la crisi alimentare, ben più grave di quella finanziaria....

Educazione per una cultura di pace: il ruolo della famiglia e delle istituzioni: Desidero ribadire con forza che i molteplici operatori di pace sono chiamati a coltivare la passione per il bene comune della **famiglia** e per la giustizia sociale, nonché l'impegno di una valida educazione sociale. Nessuno può ignorare o sottovalutare il ruolo decisivo della famiglia, cellula base della società dal punto di vista demografico, etico, pedagogico, economico e politico. Essa ha una naturale vocazione a promuovere la vita: accompagna le persone nella loro crescita e le sollecita al mutuo potenziamento mediante la cura vicendevole...secondo la misura dell'amore divino. La famiglia è uno dei soggetti sociali indispensabili nella realizzazione di una cultura della pace... In questo immenso compito di educazione alla pace sono coinvolte in particolare le **comunità religiose**. La Chiesa si sente partecipe di una così grande responsabilità attraverso la nuova evangelizzazione... Una missione speciale nei confronti della pace è ricoperta dalle **istituzioni culturali, scolastiche ed universitarie**... ma anche al rinnovamento delle istituzioni pubbliche, nazionali e internazionali. Esse possono anche contribuire ad una riflessione scientifica che radichi le attività economiche e finanziarie in un solido fondamento antropologico ed etico. Il mondo attuale, in particolare quello politico, necessita del supporto di un nuovo pensiero, di una nuova sintesi culturale... in vista del bene comune.

Una pedagogia dell'operatore di pace: Emerge, in conclusione, la necessità di proporre e promuovere una pedagogia della pace. Difatti, le opere di pace concorrono a realizzare il bene comune e creano...**una mentalità e una cultura della pace... una pedagogia del perdono.**

Con Papa Benedetto desidero e prego, per l'intercessione di Maria Regina della pace, perché tutti possiamo essere veri operatori e costruttori di pace.

BUON ANNO 2013 a tutti!.

(don Severino Alessio)

Giovedì 04 gennaio ore 21:00 in Chiesa
momento di preghiera per tutti gli ammalati

GRUPPO ANTA: Festa dell'EPIFANIA domenica 06 gennaio 2013 alle ore 15:30, in Chiesa, per un momento di preghiera e alle ore 15:45, in Patronato, per la GRANDE TOMBOLATA, lo SCAMBIO DI AUGURI e....tanta, tanta, tanta gioia.
(Aperto a tutti coloro che vogliono far festa e stare assieme).

Giovedì 10 gennaio 2013 ore 21:00
Consiglio Pastorale Parrocchiale in sala canonica. Grazie. don Severino.

Ciclo di incontri per adulti e giovani
“La crisi economica interpella la fraternità: quale contributo della comunità cristiana?”
venerdì 11 gennaio 2013 ore 21 - centro parrocchiale di Sant'Agostino di Albignasego
Qual è l'impatto della crisi economica nel nostro territorio?
interverranno: Salvatore Federico - sindacalista Cisl - don Luca Facco - direttore della “Caritas” diocesana
modera: Toni Grossi - giornalista